

LA PAROLA OGNI GIORNO

23/07/2020

Don Dario

Buongiorno e buona Santa Brigida. Dobbiamo dire che in questi giorni siamo accompagnati da sante eccezionali, ieri l'apostola degli apostoli, santa Maria Maddalena, oggi Santa Brigida, patrona d'Europa.

E anche in questo caso, essendo una festa, il Vangelo è particolare, qui non si parla direttamente di Brigida, come si parlava della Maddalena nel Vangelo di ieri, me c'è un brano splendido di Matteo, in qualche modo sul mistero della santità. Quindi ascoltiamo il brano che accompagna la giornata di oggi, giovedì 23 luglio.

Siamo dal Vangelo secondo Matteo, capitolo 5, versetti 13-16.

VANGELO MATTEO 5,13-16

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: "Siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Sale. Luce. Simboli formidabili. Ne scelgo uno solo, perché già uno è sovrabbondante. Scelgo il sale, perché sono anni che questo brano di Vangelo mi interroga, mi fa sorridere nel senso profondo, mi rallegra, perché tanti livelli si intersecano.

È anche un grande paradosso, il paradosso del sale che perde sapore.

Qui ci sono livelli che riguardano la chimica contemporanea e l'antica storia.

La chimica, lo sappiamo. Il sale non può perdere il sapore, è una materia inorganica, non può decomporsi, non c'è bisogno di aver fatto grandi studi. Se ci preoccupiamo della frutta che va a male in cucina, o della pasta, o del riso, chi mai si preoccupa del sale che va a male, perché il sale non può andare a male, anzi è un conservante. NaCl mi ha spiegato una persona competente in chimica cui ho chiesto qualche cosa per evitare di dire sciocchezze.

Però a livello storico, leggevo su un commentario, gli antichi al tempo di Gesù non riuscivano ad ottenere il sale allo stato puro, spesso era impuro e mischiato con altri alimenti, e questi potevano corrompere il sale, forse questa è la ragione di questo detto di Gesù. Forse a quei tempi il sale poteva in qualche modo degenerare, perché non era solo sale.

Poi c'è il livello simbolico, recuperiamo la nostra esperienza, il sale è indistruttibile, non può perdere sapore.

Ecco perché mi viene in mente la santità, in quanto posta nelle nostre mani, Gesù fa bene a usare parole che richiamano la nostra libertà, il nostro impegno a non disperdere quel sale che siamo noi, che dovremmo essere noi.

Ma dal punto di vista di Dio, la santità, che è lo Spirito santo, è appunto indistruttibile.

Quindi è un brano di Vangelo che da un lato chiama alla responsabilità, a essere se stessi, e dall'altro dona pace, perché la radice più profonda di noi stessi è santa, non per nostro merito, ma perché la radice più profonda di noi stessi è lo Spirito santo, che è un sale che nulla può corrompere.

Davvero questa parola continua a conquistarmi. Poi ho fatto semplicemente degli accenni.

Ma torniamo alla storia. La parola salario sappiamo da dove viene?

Gli antichi legionari, in alcune circostanze, erano pagati con il sale, di qui c'è una analisi storica che porta a dire che la parola salario viene proprio da sale.

È bella la parola di Gesù perché gioca su tanti livelli, fa respirare, apre la mente, apre il cuore e soprattutto dà speranza perché, alla fine, e concludo, il fatto che il sale non possa perdere il suo sapore, per noi che abbiamo ormai un sale raffinato e puro, mi consola nel profondo, e paradossalmente è questa consolazione che genera in me il desiderio, penso anche a voi, di essere migliore.

Buona Santa Brigida e buon cammino, un buon cammino pieno di luce.